

Cultura

& Tempo libero

Festival

Sciamano-Showman artisti in Val Camonica

L'appuntamento di punta, cuore della manifestazione, sarà la tre giorni dedicata a Francesco Guccini (foto) dal titolo «Guccini International» (9-11 settembre,

al Teatro San Filippo di Darfo Boario Terme, Brescia), appuntamento che affiancherà ricordi personali, ospiti e una serata-tributo nella quale artisti internazionali, da Yannis Papaioannou a Christiana Vlantì, renderanno omaggio al cantautore eseguendo le sue canzoni appositamente tradotte.

Tra gli altri appuntamenti del festival «Dallo sciamano allo Showman» quello di stasera a Pisogne (Brescia) con Piji et Bateumanouche e Michela Andreozzi che miscelerà swing e teatro (a Villa Damioli, ore 21.30). Il calendario completo su www.shomano.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristina Scuccia, Pino Strabioli, Belia Martin e Francesca Taverni

L'iniziativa

Un progetto rivolto alle scuole per «Matilda»

È un fenomeno del teatro musicale che, dopo aver fatto incetta di premi (vinse nel 2012 sette Laurence Olivier Award, record per un musical, e cinque Tony nel 2013), sta ancora scaldando i botteghini di Broadway e del West End. Ma «Matilda the Musical», basato sul romanzo per bambini «Matilda» di Roald Dahl, con libretto di Dennis Kelly, musiche e testi di Tim Minchin, ha soprattutto vinto la sfida di portare in scena un cast di professionalissimi ragazzini, insieme ai performer adulti, per dare vita alla storia toccante e poetica di una bimba di cinque anni, dotata di superpoteri di telecinesi nonché bibliofila, ostacolata da una famiglia problematica ma confortata dalla maestra, l'unica a credere in lei. Lo spettacolo, che ha debuttato nel West End di Londra nel 2011 e a Broadway nel 2013, sta ora per sbarcare da noi

ma in una forma del tutto inedita per il panorama italiano.

Diventerà un progetto didattico nazionale dal titolo «Matilda the Musical Italian Academy»,

destinato ad allievi dai 7 ai 16 anni e rivolto alle scuole di

formazione di arti performative, ai teatri pubblici e privati, alle scuole primarie e secondarie con corsi extracurricolari (le info e il bando di partecipazione per le scuole è sul sito www.matildaitalianacademy.it). Recitazione, danza, canto, inglese per mettere in scena, in venti minuti, una mini-produzione amatoriale, dove però le parti in prosa saranno in italiano e le canzoni in inglese, ma con sopra-titoli tradotti. Una selezione delle versioni presentate dalle varie scuole debutterà a Ravenna Festival nella primavera 2017. Potrebbe diventare così un fenomeno nel fenomeno, un vivaio per giovanissimi talenti in erba. Ne è convinto Pietro Contorno di TodoModo, associato nel progetto a Bags Entertainment. «Se raggiungeremo la qualità auspicata, diventerà uno spettacolo vero e proprio in tour», dice. «Dopo aver portato in Italia un musical difficile come «Spring Awakening», che si è rivelato un successo da 80 repliche in due anni, eravamo in cerca di un altro musical d'ambiente scolastico. Dopo aver scoperto «Matilda», siamo volati a Londra per chiedere i diritti alla Royal Shakespeare Company. È la nostra scommessa». (v. cr.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorelle canterine

«L a mia prova è legata all'interiorità, non alla scena. Ma, indipendentemente dalla mia volontà, sono portata a uscire dal mio abito. E per farlo, la musica è un mezzo di comunicazione, un messaggio di Chiesa aperta. Però in scena non mi trucco, non è necessario». L'abito non fa il monaco, ma la suora sì. Nei panni di Maria Roberta, la sorella che nel musical «Sister Act» canta, «Strana magia/riparto da qui/ e sia quel che sia/ Adesso o mai più» si prepara a calarsi (ma senza cambio d'abito) Suor Cristina Scuccia, rivelata al grande pubblico come uigola d'angelo dal talent «The Voice - Italia» e poi da un disco. Sarà lei la vera star del musical scritto dal compositore d'Oscar Alain Menken, di cui il regista Saverio Marconi firma una versione italiana che, dopo il rodaggio di due mesi al Brancaccio di Roma l'anno scorso, è attesa tra i titoli forti del teatro musicale dell'autunno, per la prima volta a Milano agli Ar-

Suor Cristina illumina il cast del nuovo «Sister Act» tra i musical più attesi dell'autunno «Anche il teatro aiuta lo spirito»

cimboli dal 17 al 27 novembre (sono già aperte le prevendite).

«In scena — dice la sorella dell'Ordine delle Orsoline che ha rispolverato gli studi di danza alla Star Rose Academy di Roma prima del voto — è indispensabile la massima flessibilità perché succede di tutto: cadono libri e devi spostarli per poter danzare, quindi ti tocca improvvisare. Non impongo in compagnia le preghiere e la compagnia non impone a me i suoi riti. Cerco di conciliare le

In platea

«Sono pure una spettatrice curiosa, recentemente ho visto Fame e Peter Pan»

due realtà: il teatro è un altro modo di fare catechesi. Sono una ragazza di 27 anni che ha fatto una scelta di vita particolare. La veste nera da un'idea di cupezza, ma dopo la tv i ragazzini mi chiedono autografi e selfie. A loro ripeto sempre: non sono un personaggio, ognuno di noi è un dono per l'altro». La sua giornata è scandita da tanti momenti diversi, serve in portineria in convento prima di arrivare in teatro. «Mi piace andare anche da spettatrice: ho visto «Fame» e «Peter Pan». Do la precedenza a ciò che mi alimenta spiritualmente».

La presenza di Suor Cristina scardina la gerarchia consolidata di questo musical, lanciato in orbita globale dal film del 1992 (con sottotitolo demen-

ziale «Una svitata in abito da suora»), protagonista Whoopi Goldberg nel ruolo dell'esuberante cantante Deloris Van Cartier che si nasconde sotto le mentite spoglie di Suor Maria Claretta per sfuggire alla criminalità dopo aver assistito a un omicidio. Qui Van Cartier sarà la madrilena d'origine cubana Belia Martin, già protagonista della versione spagnola di «Sister Act», che vanta studi di perfezionamento vocale con il tenore Alfredo Kraus. La versione di Marconi anticipa l'azione dagli anni Ottanta ai Settanta per coglierne tutta la travolgente energia musicale esaltata dalle coreografie di Rita Pivano e coinvolge un cast di 22 artisti tra cui si impongono Pino Strabioli, attore e conduttore televisivo al debutto nel musical nel ruolo talare di Monsignor O'Hara, i due rodattissimi del genere Francesca Taverni (la Madre Superiora) e Felice Casciano (gangster dalla voce blues), e l'esordiente Marco Trespioli, il commissario-tenore.

Valeria Crippa

Da sapere

● «Sister Act, il musical» approderà agli Arcimboli dal 17 al 27 novembre nella versione diretta da Saverio Marconi su musiche di Alan Menken, liriche di Glenn Slater, testo Cheri e Bill Steinkellner

● Nel cast di 22 performer, la protagonista Belia Martin, Suor Cristina, Pino Strabioli, Francesca Taverni, Felice Casciano. Biglietti 55/25€ www.ticketone.it

STUDIO DISPARI

LA PERFEZIONE DELL'ARTE È NELLE SUE STORIE

© 2016, Foto Scatola, Firenze

Corriere della Sera presenta

L'ARTE COME UN ROMANZO

Un viaggio affascinante nei misteri dell'arte di ogni tempo. Protagonisti sono i personaggi dei quadri e le vicende che si nascondono dietro le opere che rendono immortali gli artisti: intrecci di avventura, passione e genialità. Da La ragazza in blu a La tavola fiamminga, a Chi ha rubato Cézanne, una collana che descrive la magia di un mondo leggendario.

Romanzi che raccontano l'arte.

DAL 15 AGOSTO LA TAVOLA FIAMMINGA A € 7,90*

PRENOTAZIONE ONLINE SU CORRIERESTORE

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

*Oltre il prezzo del quotidiano. Copia composta da 25 uscite. Vedere il listino di tariffe e numero complessivo delle uscite. Servizio clienti 02.23772.510